



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

AGENZIA ENTRATE

Coordinamento Regionale Marche

IL PERSONALE NEO ASSUNTO VA FORMATO! LA UILPA ENTRATE MARCHE PROPONE ALLA DIREZIONE REGIONALE E AI DIRETTORI PROVINCIALI UN PIANO IMMEDIATO DI FORMAZIONE PER AFFIANCAMENTO

**Siamo disponibili anche ad investire in progetti formativi parte del
residuo dei fondi di sede dell'anno 2026**

Il 18 e il 29 dicembre scorsi sono stati assunti i nuovi funzionari giuridico tributari e i nuovi funzionari tecnici. A distanza di oltre due mesi sono ancora lì, in attesa di una qualsivoglia formazione, per poter dare il loro contributo e, soprattutto, per partecipare alla vita dell'ufficio.

Una situazione che avevamo intravisto già nelle scorse settimane e che, come UILPA Entrate, era già stata fatta presente ai vari uffici, nonché al direttore regionale, durante le trattative sull'FRD 2023.

Abbiamo cioè chiesto, *in primis* alla direzione regionale e poi ai direttori provinciali, di predisporre piani di formazione per affiancamento codificati indicando chi sono coloro che insegneranno il lavoro e chi verrà loro affiancato. Nella nostra proposta non vediamo controindicazioni né in termini di produttività né di altra natura.

Se è vero, infatti, che per una totale sottovalutazione da parte della direzione centrale risorse umane, non c'è la possibilità di consuntivare ore di formazione interna agli uffici, lo è altrettanto che l'intera operazione da noi proposta può avvenire a costo zero in quanto, ad una parziale perdita di produttività iniziale da parte dei funzionari che dovrebbero affiancare i neo assunti corrisponderebbe una, certamente, anticipata possibilità di questi ultimi di essere produttivi in anticipo rispetto ai tempi previsti (e ricordiamo che i neo assunti sono fuori dal budget per tutto il 2026).

È chiaro, però, che tutto questo può essere reso possibile solo se vi è un piano formalizzato e se si tiene conto, anche ai fini della valutazione, che chi affiancherebbe i neo assunti avrebbe una perdita di produttività nel breve periodo. Tra le altre cose, proprio per invogliare i funzionari esperti a partecipare a questo piano, la UILPA Entrate si è detta disponibile ad investire anche i residui dei fondi di sede dei vari uffici che, lo ricordiamo, dovrebbero giusto andare ad incentivare le azioni di miglioramento dell'azione amministrativa.

Poiché, come al solito, l'amministrazione ha fatto "orecchie da mercante" dopo le riunioni sull'FRD, adesso abbiamo messo la proposta nero su bianco (in allegato al presente notiziario) e l'abbiamo mandata anche alla direzione centrale risorse umane che non può chiamarsi fuori e lasciare abbandonati a sé stessi le nuove lavoratrici e i nuovi lavoratori.

Il rischio, fortissimo, è non solo partire con il piede sbagliato con i neo assunti, ma anche deprimere sin da subito, un senso di appartenenza e di ingaggio che l'amministrazione dovrebbe invece promuovere.

Già un primo passo nel senso della demotivazione è stato fatto in sede di assegnazione delle persone in modo difforme rispetto alle competenze e ai percorsi di studio dei neo assunti, in ossequio alla dittatura dei numeri che vuole maggiori ore consuntivate ai controlli da Trento a Palermo, passando per Ancona e Macerata, come se gli uffici fossero una massa indistinta e tutta uguale.

Eppure abbiamo già l'esperienza negativa delle assunzioni del 2024 laddove il reclutamento e la formazione non sono certo andate di pari passo tanto che, ancora oggi, vi sono dei gap formativi non indifferenti e non certi imputabili alle colleghe e ai colleghi. **Il sistema del tutoraggio non funziona e non può funzionare: i capi team, che sono spesso gli unici tutor individuati, non hanno il tempo materiale per insegnare il lavoro ad**

altri, perché sono presi dalle mille dinamiche organizzative e ai problemi contingenti. Inoltre, il lavoro che svolgono è quasi sempre di coordinamento mentre ai nuovi colleghi serve essere affiancati in concreto sulle pratiche degli uffici.

In questa fase a noi pare che ci sia uno scarica barile che non esitiamo a definire scandaloso tra il centro e la periferia: ciascuno aspetta che si muova l'altro e nel frattempo perdiamo, insieme al tempo, potenzialità di persone preparate che rischiamo tirare i remi in barca, visto il disinteresse dell'Agenzia nei loro confronti, o peggio che si guardino intorno cercando altri lidi più interessati alle loro competenze sui quali approdare. Anzi, questo sta già succedendo.

Se il centro dorme sulla formazione, questo non può essere un alibi per i dirigenti in periferia che, lo ricordiamo, non sono pagati per fare i funzionari esperti, ma per utilizzare tutta la fantasia e gli strumenti organizzativi a loro disposizione per creare condizioni di lavoro migliori e più efficaci.

***En passant* (e nemmeno tanto) facciamo notare che giusto un anno fa abbiamo assunto in agenzia funzionari per la gestione delle risorse umane in possesso di competenze specifiche che dovrebbero essere "sfruttate" adeguatamente. Invece, purtroppo, loro sono i primi a lavorare a scartamento ridotto e non per loro responsabilità. Il loro concorso, inizialmente previsto per le sole direzioni regionali, è stato esteso anche alle direzioni provinciali per fornire assistenza adeguata nella gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane e non già per trasformarli in oscuri burocrati amministrativi attenti a far sì che le carte siano a posto e nulla migliori riguardo all'attenzione nei confronti delle persone.**

I dirigenti, a qualunque livello, centrale o periferico, facciano il loro mestiere. Se vogliono fare i funzionari esperti lascino i loro posti ed il loro stipendio ad altri. Stessa cosa valga per le strutture regionali deputate alla formazione, comunicazione e sviluppo (nelle Marche l'area di staff). Non abbiamo bisogno di burocrati che sanno di diritto e pensano che il proprio lavoro si fermi agli adempimenti burocratici. Altrimenti aumentiamo lo sfascio che già viviamo, da qualche anno, in quasi tutti gli uffici dell'Agenzia.

Noi la nostra parte stiamo cercando di farla, speriamo adesso che tutti gli "attori in commedia" facciano la loro. Diversamente, torneremo a pungolarli perché lasciare un campo di alte competenze totalmente incoltivato è un peccato che grida vendetta nonché uno spreco di soldi pubblici e una lesione del diritto alla formazione di tutto il personale.

Ancona, 26 febbraio 2026

Il Coordinamento regionale UIL PA Entrate Marche